



CITTA' DI CARINI
PROV. DI PALERMO

ORDINANZA SINDACALE N. 23 DEL 06/08/2021

OGGETTO: Ordinanza contigibile ed urgente ai sensi dell'art. 50, comma 5 d.lgs. 267/2000. Divieto di uso potabile dell'acqua nella utenza contatore Via A. Morello al n. 110 - Carini. ditta SO.R. I. S.p.A.

IL CAPO RIPARTIZIONE VIII SERVIZI A RETE, AMBIENTALI E CIMITERIALI

VISTA la nota Asp prot. 2389 del 06.08.2021, trasmessa in pari data alla pec della ripartizione, con la quale il responsabile dell'U.O.T. - Carini, dell'Azienda Unit.a Sanitaria Locale n°6 di Palermo — Dipartimento di prevenzione — Area Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica — Unità operativa Territoriale di Carini, comunica che i campionamenti di acqua per il consumo umano, prelevati in data 03/08/2021 con verbale n. 75/Carini, punto prelievo contatore via A. Morello n.110 - Carini, risultano non conformi ai sensi del D. Lgs 31/01 e s.m.i., per Coliformi e Microrganismi vitali;

TENUTO CONTO che la suddetta nota della competente U.O.T. di Carini invita con urgenza, per quanto di competenza, ad inibire l'erogazione dell'acqua per uso potabile nella suddetta via, fintantoché i valori, adottando i provvedimenti opportuni, non rientrino nei parametri del Dlgs 31/2001;

VISTO l'art 2 del D.L. n. 31 del 02.02.2001 che identifica come acque destinate al consumo umano le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione, di cibi e bevande, o per altri usi domestici.

CONSIDERATO che la non conformità al D.lgs. n. 31 del 02.02.2001, indica una condizione di potenziale pericolo per la salute umana.

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere al fine di eliminare il pericolo igienico-sanitario.

RITENUTO, pertanto, doversi vietare l'uso potabile dell'acqua di cui all'utenza in oggetto erogata dalla ditta SO.R.I. SpA in quanto "non idonea al consumo umano", al fine di evitare pericoli per la salute pubblica;

VISTE le competenze del Sindaco quale autorità sanitaria locale;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs.ri.267/2000 e successive modifiche e integrazioni,

PROPONE

Per le **motivazioni** sopra esposte, di:

Inibire con urgenza l'erogazione dell'acqua per uso potabile dell'utenza di Via A. Morello n. 110 fin quando i parametri non rientrino in quelli di riferimento per le condizioni di idoneità al consumo umano di cui al D.L. n. 31 del 02.02.2001

Carini il 06/08/2021



Il Capo Ripartizione VIII

Ing. Rita Lo Coco

IL SINDACO

VISTA la superiore proposta e ritenuta la stessa meritevole di accoglimento,

VIETA

l'uso potabile all'utenza di Via A. Morello n.110 servita dalla ditta SO.R.I. SpA, con efficacia immediata e fino quando i parametri non rientrino in quelli di riferimento per le condizioni di idoneità al consumo umano di cui al D.L. n. 31 del 02.02.2001.

ORDINA

Con efficacia immediata alla società SORI S.p.A. con sede legale in Carini, Via A. Vespucci n.15, CAP 90044, di attivarsi per adottare tutti i provvedimenti necessari al ripristino delle condizioni di idoneità al consumo umano dell'acqua erogata all'utenza di Via A. Morello n.110 previsti dal D.L n.31/2001.

AVVERTE CHE

- l'inottemperanza alla presente ordinanza, fatte salve le ulteriori violazioni di natura penale e/o amministrativa, potrà comportare la violazione dell'art. 650 cod. pen.;
- il controllo sulla idoneità al consumo umano delle acque è demandato, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 31/01, all'Azienda Unità Sanitaria Locale n°6 di Palermo.

DISPONE

1) di notificare copia della presente alla società SO.R.I. S.p.A., con sede in Carini Via A. Vespucci ri.15, CAP 90044,

2) di trasmettere copia della presente:

- alla Stazione dei Carabinieri;
- al Comando dei VV.UU.
- All'Azienda Unità Sanitaria Locale n°6 di Palermo — Dipartimento di prevenzione — Area Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica — Unità operativa Territoriale di Carini.

La presente ordinanza sarà pubblicata per **15gg.** consecutivi all'albo pretorio informatico del Comune di Carini e sul sito Internet del Comune ed avverso la medesima è possibile proporre entro 60gg. ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sez. di Palermo ed entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL SINDACO
Prof. Giuseppe Monteleone